

COFIDE S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.) E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE Anno 2011

Con la presente Relazione (di seguito "la Relazione") si intende illustrare il modello di governo societario che COFIDE S.p.A. (di seguito la "Società") ha adottato nell'anno 2011.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2012, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cofide.it, nella sezione "Corporate Governance".

Le modifiche apportate nel dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance verranno applicate entro l'esercizio 2012 e della loro applicazione si terrà conto nella Relazione sul governo societario dell'anno 2012.

Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) T.U.F.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 359.604.959, composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – indice FTSE Italia Mid Cap. Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) T.U.F.)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) T.U.F.)

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che, come previsto dalla delibera Consob 11971/99, direttamente e/o indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, al 31 dicembre 2011:

Ing. CARLO DE BENEDETTI: 52,357% (di cui 34,666% azioni tramite la Carlo De Benedetti & Figli S.a.p.A. – 17,241% tramite la BIM Fiduciaria e di Revisione S.p.A. – 0,449% tramite la ROMED S.p.A.)

BESTINVER GESTION SGIIC SA: 15,826%

CREDIT SUISSE GROUP AG: 3,660% (3,660% azioni possedute tramite la Credit Suisse Securities (Europe) LTD)

CAGNOLI GIOVANNI: 2,139% (di cui 0,745% azioni possedute direttamente e 1,394% possedute tramite la CARISMA S.p.A.).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) T.U.F.)

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) T.U.F.)

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all’azionariato da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) T.U.F.)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto. Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto. Inoltre gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) T.U.F.)

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) T.U.F.)

Non sono stati stipulati accordi da parte di COFIDE S.p.A. o di sue società controllate dirette o indirette che prevedano la cosiddetta clausola di "*change of control*" ovvero clausole che acquistino efficacia in caso di cambiamento nel controllo azionario di COFIDE S.p.A.

i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)

Si rinvia a quanto illustrato al punto 7) della Relazione dedicato alla Remunerazione degli Amministratori.

l) Nomina e sostituzione degli Amministratori; modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)

Per la nomina e sostituzione degli Amministratori si rinvia a quanto illustrato al punto 6) della Relazione dedicato alla nomina degli Amministratori. Per le modifiche allo statuto si applicano le norme di Legge.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, e cioè fino al 29 aprile 2013, ha la facoltà di:

a) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale.

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data della deliberazione di emissione non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2011 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data della delibera assembleare, l'acquisto di azioni COFIDE fino ad un massimo di n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di

euro 15.000.000, acquisto che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di COFIDE e con un limite di spesa di euro 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata “Riserva per azioni proprie in portafoglio”, dell’importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva “Ripristino costo storico partecipazioni” risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato.

Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.

L'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell’operazione; i quantitativi acquistati giornalmente non dovranno eccedere il 25% del volume medio giornaliero, come definito nel regolamento CE n° 2273/2003;
- c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

Alla data del 31 dicembre 2011 la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Altre informazioni (ex Art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)

a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina attualmente in vigore (edizione marzo 2006, modificata nel marzo 2010) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 8) della Relazione dedicato al Sistema di controllo interno.

c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 12) della Relazione dedicato alle Assemblee.

d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Si rinvia a quanto illustrato nei punti della Relazione dedicati a: Composizione del Consiglio di Amministrazione (punto 2), Sindaci (punto 10) e Comitati (punti 5 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione - 7 Remunerazione degli Amministratori e 8 Sistema di controllo interno).

* * *

1) RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A sensi di statuto (art. 16) il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per legge spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in applicazione a quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- tenuto conto della rilevanza della controllata CIR S.p.A. nel portafoglio di investimenti di COFIDE S.p.A., procede all'esame dei piani strategici e finanziari della controllata CIR S.p.A.;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e definisce la periodicità, di norma trimestrale, con la quale il delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato degli altri Amministratori e di quelli che ricoprono particolari cariche, sulla base delle linee guida stabilite nella Politica della remunerazione;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dal Comitato per il controllo interno analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate quotate) valutandone anche la coerenza con i piani strategici della Società;
- per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Per il 2011 il *Lead Independent Director* ha verificato attraverso un incontro con gli Amministratori Indipendenti, che il livello di informativa richiesto dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'autovalutazione fosse soddisfacente, anche tenuto conto del questionario di autovalutazione elaborato nel 2010.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

In data 30 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente della Società, Dott. Francesco Guasti la legale rappresentanza della Società;
- all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo DE BENEDETTI, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola, esclusi quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione per:
 - (i) le materie, operazioni o deliberazioni riservati, dalla legge o dallo statuto sociale, alla esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) le seguenti categorie di operazioni:
 - l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, qualora: (1) il corrispettivo o - nel caso in cui questo sia diverso dal denaro - il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad Euro 40 milioni; (2) l'operazione di cessione (o permuta) abbia ad oggetto partecipazioni sociali iscritte in bilancio ad un valore superiore a Euro 25 milioni; (3)

- l'operazione comporti l'acquisto o la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile in società o enti di altro tipo o natura;
- l'acquisto o la cessione a qualunque titolo di aziende o rami d'azienda per un corrispettivo o un valore superiore ad Euro 40 milioni;
 - qualunque altra operazione di investimento di qualsiasi tipo a qualunque titolo e con qualunque modalità (ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale), di assunzione o concessione di finanziamenti di qualsiasi genere e di prestazione di garanzie, e, in generale, qualsiasi altra operazione, il cui valore ecceda l'importo di Euro 40 milioni;
 - le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo;
- (iii) le operazioni con parti correlate di maggior rilevanza quali identificate sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 3 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che verranno individuate dalle procedure interne adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 4 e 8 del predetto "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", per le quali si riserva la competenza in capo al Consiglio di Amministrazione, salvo per le materie riservate dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

Nel corso della medesima riunione sono stati conferiti all'Ing. Carlo De Benedetti i seguenti incarichi:

- A) presidiare, insieme alle funzioni aziendali preposte, i rapporti istituzionali della Società e del Gruppo e quindi i rapporti con enti pubblici e privati, con il Governo e con gli enti locali della Repubblica Italiana e di altri Stati, con altri enti, istituzioni, associazioni, promuovendo in tutti tali ambiti l'immagine, i valori e le attività della Società e partecipare, all'occorrenza e ove richiesto,

rappresentando COFIDE, a Consigli, giunte esecutive, ed altri organi e comitati in genere;

B) consigliare, ove richiesto, gli organi sociali della Società e/o del Gruppo sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove attività avuto riguardo, in particolare, all'evoluzione ed alle prospettive degli scenari economici e sociali di riferimento e, più in generale, su quant'altro gli organi sociali potranno ritenere di volta in volta utile per la migliore gestione e per il più proficuo sviluppo degli affari sociali.

2) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

Il Consiglio risulta attualmente composto da quindici Amministratori di cui uno esecutivo (l'Amministratore Delegato) e quattordici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Otto Amministratori non esecutivi sono indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Comitati istituiti dal Consiglio: il Comitato per la remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Autodisciplina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
De Benedetti Carlo	Consigliere Presidente Onorario	30.4.2010	M		X			85,71	4
Guasti Francesco	Presidente	30.4.2010	M		X			100	2
De Benedetti Rodolfo	A.D.	30.4.2010	M	X				100	7
Abravanel Roger	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	57,14	6
Brugnoli Giampaolo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	14,28	/
Cornelli Francesca	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	/
Cremona Massimo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	18
Debenedetti Franco	Consigliere	30.4.2010	M		X			85,71	4
De Benedetti Marco	Consigliere	30.4.2010	M		X			71,42	1
Dubini Paola	Consigliere	16.5.2011	M		X	X	X	75	/
Ferrero Pierluigi	Consigliere	30.4.2010	M		X			100	/
Girard Franco	Consigliere	30.4.2010	M		X			100	2
Oughourlian Joseph	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	/
Robotti Roberto	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	3
Rocca Paolo Riccardo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	3

Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione: 7

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

Indipendenti (Codice e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e dall'art. 148 comma 3 del TUF.

% CdA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Comitato per la Remunerazione	% partecipazione al C.R.	Comitato per il Controllo Interno (*)	% partecipazione al C.C.I.	Comitato per le operazioni con Parti Correlate	% partecipazione al COPAC
Abravanel Roger	X	100				
Cremona Massimo (a)	X	100	X	100	X	/
Rocca Paolo Riccardo	X	100				
Brugnoli Giampaolo			X	/	X	/
Cornelli Francesca			X	100	X	/
Robotti Roberto			X	100	X	/

Numero riunioni dei Comitati

1

5

0

Legenda:

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

% COPAC: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per le operazioni con Parti Correlate svoltesi durante l'esercizio.

(*) i componenti del Comitato per il Controllo Interno coincidono con i componenti del Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

(a) nominato del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

In conformità alla previsione del Codice di Autodisciplina in data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "*lead independent director*" l'Avv. Paolo Riccardo Rocca a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

A sensi di statuto (artt. 13-14-15 e 22) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente, e comunque ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto a intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo. Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, almeno tre giorni prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2011, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte. Per l'esercizio 2012 sono previste sette riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato fornisce periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuitegli.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

3) AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Come già indicato, attualmente otto Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati "Amministratori Indipendenti" coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147-ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non vengono considerati indipendenti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle

società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 (che ha proceduto al rinnovo dei componenti il Consiglio di Amministrazione) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre, in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1, lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Dr. Giampaolo Brugnoli e Avv. Paolo Riccardo Rocca, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management e non essendo gli stessi legati da alcun rapporto di carattere commerciale, finanziario o professionale con il Gruppo.

In data 20 dicembre 2011 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, per esprimere una valutazione sulla qualità dell'informativa trasmessa al Consiglio di Amministrazione dalla società e dall'Amministratore Delegato.

4) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazione straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tali organi;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata alla Direzione Comunicazione di Gruppo per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario e responsabile dell'Investor Relations della controllata CIR S.p.A., per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'Investor Relations, il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

In ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "market abuse" sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di "informazione privilegiata", le caratteristiche necessarie per essere considerati

“persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l’istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2006 ha inoltre recepito le nuove norme di legge provvedendo all’emanazione del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, entrato in vigore il 1° aprile 2006.

5) ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all’istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all’istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori, tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare adeguata trasparenza in fase di nomina. Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010 ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno.

6) NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)

L’art. 11 dello statuto sociale riguardante l’amministrazione della società dispone che: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall’Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L’Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall’Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di

candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo

per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

7) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) e comma 2, lettera d) T.U.F.)

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione (istituito il 4 maggio 2000), sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2010, è costituito da Amministratori Indipendenti, in ottemperanza alla previsione del Codice di Autodisciplina.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione, l'Ing. Roger Abravanel, il Dott. Massimo Cremona e l'Avv. Paolo Riccardo Rocca.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito una volta nel corso dell'anno 2011. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ;
- alla determinazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

La remunerazione di ciascun amministratore è evidenziata nei prospetti allegati alla "Relazione sulla remunerazione" redatta in conformità all'art. 84-quater della Delibera Consob 11971/99, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

La politica di remunerazione di COFIDE S.p.A. si presenta molto semplificata, in quanto prevede unicamente la corresponsione del compenso – approvato dall'Assemblea – ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'emolumento per la carica al Presidente ed all'Amministratore Delegato ed i compensi ai Consiglieri non esecutivi con incarichi speciali sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Non sono previsti piani di pagamento a dipendenti basati su azioni della Società.

Non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori in caso di dimissioni, o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

8) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (ex art. 123-bis, comma 2) lettere b) e d) T.U.F.)

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione, e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

Il preposto al controllo interno venne istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2004. Attualmente tale incarico è affidato al Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di Gruppo e Direttore Amministrazione di CIR.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina. Ai lavori del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;

- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- h) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato è attualmente formato da quattro Amministratori Indipendenti con adeguata esperienza in materia finanziaria, e precisamente: il Dott. Giampaolo Brugnoli, la Prof.ssa Francesca Cornelli, Dott. Massimo Cremona ed il Dott. Roberto Robotti.

Nel corso dell'anno 2011, il Comitato ha tenuto cinque riunioni regolarmente verbalizzate cui ha partecipato il "preposto al controllo interno" che ha riferito sull'operato svolto.

Su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, previo parere del Collegio Sindacale, in data 26 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Giuseppe Gianoglio (Direttore Internal Auditing di Gruppo e Direttore Amministrazione di CIR S.p.A.) che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria per COFIDE S.p.A. è strettamente connesso a quello della società controllata CIR. Quest'ultima è una holding di partecipazioni industriali che ha come obiettivo primario la detenzione di partecipazioni di controllo in una ottica di investimento di lungo periodo e che svolge un ruolo di riferimento per le società controllate contribuendo al loro sviluppo e alla rapidità delle decisioni.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di COFIDE è, in questa ottica, focalizzato sulla reportistica su base consolidata, e pertanto, finalizzato sulla capacità di disporre dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo in modo tempestivo, accurato e completo.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria di COFIDE si articola su due livelli che presentano caratteristiche, articolazione e modalità operative diverse tenuto conto della diversa complessità nonché dei diversi ruoli e funzioni coinvolte.

In particolare, il processo di informativa finanziaria si articola in:

- informativa finanziaria individuale;
- informativa finanziaria consolidata.

Informativa finanziaria individuale

COFIDE, oltre al suo ruolo di holding, svolge una attività di investimenti, di breve-medio periodo con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di liquidità.

Tale operatività è caratterizzata da una non elevata numerosità delle operazioni di gestione che devono essere rilevate nelle scritture contabili, ma di importo unitario anche significativo.

Le procedure previste dal sistema contabile - amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni tengono conto di tali caratteristiche e, quindi, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno dell'informativa su base individuale si basa su controlli prevalentemente di tipo analitico più che su controlli di natura automatica.

In particolare, ogni operazione economico-finanziaria viene rilevata in modo completo, accurato e tempestivo nel sistema contabile - amministrativo. La Società ha messo in atto le procedure e i controlli necessari per assicurare un flusso informativo al sistema contabile corretto e tempestivo. Con riferimento alle operazioni finanziarie che più rappresentano l'attività tipica dell'azienda, la Società si è dotata di strumenti informatici adeguatamente strutturati che rendono l'informativa affidabile ed aggiornata.

Periodicamente vengono effettuati controlli con terze parti per riconciliare le posizioni contabili e per verificare la ragionevolezza delle valutazioni. In particolare, le verifiche con le controparti finanziarie fanno parte delle normali procedure di controllo dei dati.

In aggiunta, COFIDE si è dotata per la gestione dei rischi finanziari di procedure operative finalizzate al monitoraggio e al controllo dell'attività finanziaria che stabiliscono, fra l'altro, il livello di rischio, la tipologia di investimenti finanziari, le politiche di stop loss e l'analisi di rischio del portafoglio (VAR). Tale sistema di gestione dei rischi, adottato da COFIDE, da CIR e dalle società finanziarie da questa controllate al 100%, è parte del sistema di controllo interno riferito all'informativa finanziaria.

Informativa finanziaria consolidata

Come sopra rilevato l'accuratezza, la completezza e la tempestività delle informazioni necessarie ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria su base consolidata di COFIDE dipende dal grado di affidabilità degli strumenti di cui si è dotata per ricevere l'informativa finanziaria dalle società controllate.

Tale flusso informativo nel sistema contabile - amministrativo per l'informativa finanziaria consolidata

di COFIDE è garantito da una procedura strutturata che opera per mezzo di un sistema informatico di alto profilo professionale specializzato nella gestione dell'informativa finanziaria e statistica di gruppi di imprese. Tale strumento è dotato di sistemi di verifica tali da assicurare la coerenza dei dati gestiti sia con riguardo all'informativa della singola società sia con riferimento ai dati storici. Garantisce inoltre la tracciabilità dell'informazione e si presta pertanto alle attività di controllo. L'omogeneità del dato finanziario è ottenuta attraverso la condivisione a livello di Gruppo di criteri di valutazione e di principi contabili comuni. La diffusione di tali principi e criteri è assicurata da un manuale contabile di Gruppo e dalla quotidiana relazione tra le strutture addette.

In tale contesto il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato, volto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria, si articola basandosi sull'impostazione organizzativa che prevede la gestione del Gruppo attraverso la costituzione di subholding. I controlli sono quindi in parte delegati alle subholding che garantiscono a loro volta l'uniformità di trattamento dell'informazione a tutti i livelli delle società operative controllate.

In particolare, CIR, le subholding controllate direttamente da CIR e le rispettive controllate sono dotate di un sistema di controllo interno e di un sistema di gestione dei rischi finalizzato ad assicurare l'informativa finanziaria alla società capogruppo nei tempi e nelle modalità previste. Ogni società ha strutturato un modello che permette la tracciabilità ed il controllo dei flussi informativi che traggono origine dai relativi processi operativi e che sono sottoposti a controlli di primo e secondo livello. Inoltre ogni Gruppo operativo ha costituito una propria struttura di controllo di terzo livello che agisce sia direttamente, sia sulla base di programmi condivisi con il comitato di controllo interno, il collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Ruoli e funzioni coinvolte

L'attività operativa e l'esecuzione dei controlli di primo e secondo livello sono svolti da una struttura altamente professionale, interamente dedicata, con separazione dei ruoli tra attività di esecuzione operativa e di gestione amministrativa delle operazioni.

La gestione operativa del complessivo sistema, la verifica del disegno e dell'effettiva operatività dei

controlli e, quindi, la verifica su base periodica della corretta applicazione ed uso degli strumenti gestionali e procedure di cui COFIDE si è dotata, è affidata alla funzione Internal Auditing.

I risultati delle verifiche vengono discussi con il management della Società, con il Comitato per il Controllo Interno e, nell'ambito della propria attività di monitoraggio prevista dal modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, con l'Organismo di Vigilanza.

Ulteriori verifiche

L'attendibilità dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo, oltre che dalle procedure e sistemi informatici sopramenzionati di cui ogni società si è dotata, viene assicurata anche dalle attività di monitoraggio effettuate da CIR tramite discussione, analisi e revisione nel continuo dei dati di budget, delle prechiusure e dei consuntivi. L'analisi puntuale, anche di dettaglio, delle variazioni dei dati consuntivi o preconsuntivi rispetto ai dati previsionali e la valutazione critica dei fatti gestionali che possono comportare scostamenti rispetto alle aspettative permettono di formare una conoscenza puntuale dell'andamento dell'azienda e dei risultati attesi, consentendo la tempestiva attuazione di eventuali interventi correttivi, qualora necessari. Le analisi appena menzionate sono supportate da un sistema di gestione dei dati adeguato, strettamente connesso ed integrato con il sistema contabile della Società.

9) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cofide.it, nella sezione "Corporate Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;

4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure ed il Dott. Roberto Robotti è stato identificato quale coordinatore del Comitato per le operazioni con Parti Correlate.

10) SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

L'art. 22 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro i termini e con le modalità di legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in

possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'Assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel

rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica vengano esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica – il cui mandato scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 – è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. Codice Autodisciplina	% partecipazione Collegio Sindacale	Altri incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	29.4.2011	M	X	100	13
Bracco Tiziano	Effettivo	29.4.2011	M	X	100	/
Zingales Riccardo	Effettivo	29.4.2011	M	X	100	3
Catarinella Raffaele	Supplente	29.4.2011	M	X	/	1
Nani Luigi	Supplente	29.4.2011	M	X	/	1
Macchiorlatti Vignat Luigi	Supplente	29.4.2011	M	X	/	3

Legenda:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di autodisciplina (versione marzo 2006). Il Collegio Sindacale, nella seduta del 16 maggio 2011 ha ritenuto sussistere il requisito di indipendenza in capo ai propri membri aventi durata ultranovennale di carica. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 maggio 2011, sentito il parere del Comitato per Controllo Interno, ha preso atto e condiviso quanto ritenuto dal Collegio Sindacale.

% Part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

Nel corso dell'anno 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte.

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge ed il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della società.

I Sindaci sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Carlo De Benedetti & Figli S.a.p.A titolare – alla data dell'Assemblea – di una percentuale pari al 51,585% del capitale della Società.

Si precisa che le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono riportate in allegato alla presente relazione.

11) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, attenendosi – tra l'altro – ai principi della Guida per l'Informazione del Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., Ing. Michele Cavigioli, il ruolo di responsabile della funzione Investor Relations, per gestire il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

12) ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) T.U.F.)

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo e sulle sue prospettive; nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in

particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica", secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre approvato il Regolamento Assembleare reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Tale fascicolo è altresì pubblicato all'interno del sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

13) CODICE ETICO

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO COFIDE, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione “Corporate Governance”.

14) ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell’ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l’altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello e di curarne l’aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003, allo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002, ha fra l’altro previsto la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico.

Attualmente i membri dell’Organismo di Vigilanza sono i consulenti esterni Avv. Giuseppe Bianchi ed Avv. Andrea Gottardo ed il Consigliere indipendente Dr. Roberto Robotti.

Nel corso dell’anno 2011 l’Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

L’Organismo di Vigilanza di COFIDE S.p.A. ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l’efficacia e

valutando le eventuali possibili proposte di aggiornamento, nel rispetto del programma di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2011.

In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto inoltre all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nel corso dell'anno 2006 con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e ha successivamente provveduto agli aggiornamenti resisi necessari a seguito dell'introduzione di nuovi reati nell'ambito della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001.

15) SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

16) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante CARLO DE BENEDETTI & FIGLI S.a.p.A.

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2011).

Guasti Francesco	Amministratore di Ceresio Sim S.p.A. Amministratore della Società editrice del Corriere del Ticino S.A.
De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore di CIR S.p.A.* Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnia Financière Edmond de Rothschild Banque Membro del Consiglio di Amministrazione di Amber Capital Italia SGR
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di CIR S.p.A.* Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Presidente di Sogefi S.p.A.* Presidente di Sorgenia S.p.A.* Presidente di Sorgenia Holding S.p.A.* Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A.
Abgravanel Roger	Amministratore di Banca Nazionale del Lavoro Amministratore di Teva Pharma Italia S.r.l. Amministratore di Coesia S.p.A. Amministratore di Luxottica S.p.A. Amministratore di Pianoforte Holding S.r.l. Amministratore di Admiral Group PLC
Brugnoli Giampaolo	- nessuna carica -
Cornelli Francesca	- nessuna carica -
Cremona Massimo	Amministratore di Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. Amministratore di Aviva Assicurazioni S.p.A. Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A. Amministratore di Aviva Italia S.p.A. Amministratore di Aviva Life S.p.A. Amministratore di Aviva S.p.A. Amministratore di Aviva Vita S.p.A. Amministratore di Banca delle Marche S.p.A. Amministratore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. Amministratore di Technogym S.p.A. Amministratore di SIT La Precisa S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Fonspa Bank S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Luvata Italy S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Sasol Italy S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di UBS Italia SIM S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Belstaff S.r.l. Sindaco Effettivo di Equita Sim S.p.A. Sindaco Effettivo di Metro Italia Cash and Carry S.p.A.

De Benedetti Marco	Amministratore di NBTY Inc.
Debenedetti Franco	Amministratore di CIR S.p.A.* Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Premuda S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di China Milan Equity Exchange
Dubini Paola	- nessuna carica -
Ferrero Pierluigi	- nessuna carica -
Girard Franco	Amministratore di CIR S.p.A.* Presidente del Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A.
Oughourlian Joseph	- nessuna carica -
Robotti Roberto	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A. Amministratore di Eurovita Assicurazioni S.p.A.
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di BIM Fiduciaria S.p.A. Sindaco Effettivo di Symphonia SGR

* *società del Gruppo*

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2011).

Bennani Vittorio	Presidente del Collegio Sindacale di Intek S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia Holding S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau Finanziaria S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau Ind. Farm. Riunite S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Pernigotti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Energia Italiana S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di All Music S.p.A. * Presidente del Collegio Sindacale di Rete A S.p.A. * Presidente del Collegio Sindacale di Dry Products S.p.A. * Presidente del Collegio Sindacale di Salmoiraghi S.p.A. Sindaco Effettivo di Manzoni S.p.A. * Sindaco Effettivo di Kos S.p.A.*
Bracco Tiziano	- nessuna carica -
Zingales Riccardo	Amministratore di Parmalat S.p.A. Sindaco Effettivo di CIR S.p.A.* Sindaco Effettivo di Sogefi S.p.A.*
Nani Luigi	Sindaco Effettivo di CIR S.p.A.*
Catarinella Raffaele	Sindaco Supplente di CIR S.p.A. *
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Effettivo di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. * Sindaco Supplente di CIR S.p.A.* Sindaco Supplente di Sogefi S.p.A.*

* società del Gruppo

CURRICULUM VITAE SINDACI

Vittorio Bennani

Nato a Modena il 7 maggio 1938, residente a Torino.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna il 15 luglio 1961.

Dall'01.10.1961 alle dipendenze della Ing. Olivetti & C. S.p.A.; sino al luglio 1980 dirigente responsabile del Servizio Fiscale del Gruppo.

Professore associato di Diritto Tributario nella Facoltà di Economia e Management dell'Università di Torino.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 6 settembre 1965.

Revisore Ufficiale dei Conti dal 1976 – Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995.

Cariche ricoperte in società quotate

Presidente del Collegio Sindacale di: Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. - Intek S.p.A. - Cofide S.p.A.

Cariche ricoperte in società non quotate

Presidente del Collegio Sindacale, tra le altre società, di: Finegil S.p.A. - Sigma Tau S.p.A. - Fondazione Giovanni Agnelli - Galbusera S.p.A. - Pernigotti S.p.A.

Tiziano Bracco

Nato ad Alessandria il 25 giugno 1971, residente a Vercelli, studio professionale in Torino.

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia.

Abilitazioni professionali: esercizio della professione di dottore commercialista con abilitazione conseguita presso l'Università degli Studi di Torino sessione 2001. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Attività lavorative svolte: esperienze presso ufficio amministrativo società industriale, tirocinio presso Studi professionali, pluriennale esperienza presso ufficio agenzia delle Entrate settore contenzioso ed accertamenti fiscali.

Attività attuale: Dottore commercialista; Sindaco effettivo COFIDE S.p.A.; Sindaco effettivo in altre società non quotate.

Riccardo Zingales

Dottore commercialista. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989.

Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio (Zingales & Associati), svolgendo, sinteticamente, le seguenti attività:

- Attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamentati

- Specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società con titoli quotati in mercati regolamentati

- Assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica

- Assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti

- Assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere

- Assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e "Joint-Venture" estere

- Perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali

- Assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari

- Dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati

- Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di società Capogruppo Bancario e di società esercente l'attività Bancaria

Sono conosciute le lingue inglese, spagnola, e in misura minore, il francese.

Luigi Nani

Nato a Torino il 1° Ottobre 1959. Studio professionale in Torino, Via Valeggio n. 41.

Titoli di studio ed abilitazioni:

laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino

iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili

iscritto nel Registro dei Revisori Contabili

iscritto nell'elenco dei Conciliatori della Camera di conciliazione e arbitrato CONSOB

iscritto nell'elenco degli Arbitri della Camera di conciliazione e arbitrato CONSOB

Attività lavorative svolte:

esperienza pluriennale presso primaria Società di revisione contabile conclusasi nell'anno 1993

esercizio dell'attuale professione di Dottore commercialista dall'anno 1994

sindaco effettivo in una pluralità di società operanti in vari settori di attività.

Raffaele Catarinella

Dottore commercialista con studio a Torino. Presta consulenza fiscale e societaria a diverse società ed Enti, è revisore contabile in una società cooperativa e sindaco effettivo in varie società per azioni.

Si è laureato in Economia e Commercio nel 1976 all' università di Torino.

E' iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Torino e all'albo dei Revisori dei Conti.

Per diversi anni ha ricoperto l'incarico di assistente volontario di Diritto Tributario presso l'Università di Torino con la direzione del Prof. Vittorio Bennani.

Luigi Macchiorlatti Vignat

Nato a Torino il 25 settembre 1963. Titolo di studio: laurea in Economia e Commercio conseguita nell'anno 1991.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino dall'anno 1992. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D. M. 12/4/1995.

Professione: Dottore Commercialista in Torino.

Attività svolte:

consulenza fiscale e tributaria a favore, prevalentemente, di persone giuridiche. Curatore di eredità giacenti per nomina del Tribunale di Torino. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni aziende. Perizie valutative di aziende e partecipazioni. Sindaco effettivo in una pluralità di società operanti in vari settori di attività.